

Regolamento didattico

1) Requisiti di ammissione □□ Per l'accesso alla Laurea Magistrale in Metodologie filosofiche è richiesta una competenza disciplinare corrispondente a 60 cfu nei settori disciplinari elencati nell'ordinamento didattico. □□ Ai fini dell'accesso al corso di studio è prevista la verifica della preparazione attraverso un colloquio finalizzato all'accertamento delle conoscenze e competenze metodologiche acquisite in ambito filosofico e negli ambiti specialistici in cui si articolano i diversi curricula. □□ Sono ammessi automaticamente tutti i laureati di primo livello in Filosofia che abbiano conseguito almeno 105/110 nella votazione finale (tali condizioni soddisfano i requisiti curriculari richiesti e, al contempo, costituiscono verifica della personale preparazione dello studente). □□ Gli studenti che non sono in possesso dei predetti requisiti curriculari dovranno acquisirli prima dell'iscrizione. □□

2) Attività formative □□ Le attività formative comprendono: insegnamenti, laboratori, seminari, stages, tirocini, corsi, anche tenuti presso idonei istituti pubblici e/o privati in Italia e all'estero, riconosciuti dal corso di laurea. Il Corso non prevede un numero minimo di crediti acquisibile in tempi determinati da studenti iscritti a tempo parziale. Il numero delle verifiche relative alle attività didattiche rispetta le regole del DM 270/2004 (massimo di 11 esami + esami a libera scelta dello studente (per un massimo di 18 cfu). La frazione dell'impegno orario complessivo riservato allo studio personale relativamente agli insegnamenti con lezione frontale è pari al 73,3%. □□ L'offerta didattica, l'elenco degli insegnamenti attivabili e delle altre attività formative con l'indicazione dei corrispondenti CFU, l'articolazione in moduli e la durata in ore vengono riportati nell'apposito. □□

3) Curricula □□ Il corso di laurea magistrale in Metodologie filosofiche, appartenente alla Classe LM-78, è articolato in 5 curricula sotto elencati, per ciascuno dei quali si indicano obiettivi formativi specifici (vedi anche <http://www.dif.unige.it/biennio/ori.htm>): □□ *Epistemologico*: □□ Il curriculum epistemologico intende dare una formazione di base a livello teorico che prepari a una strada di ricerca in filosofia. Anche se non direttamente spendibile in un profilo professionale, il curriculum fornisca ai laureati la robustezza intellettuale necessaria a inserirsi in diversi ambiti di lavoro dove sia richiesta capacità di adeguarsi alle nuove tecnologie e ai problemi ad esse connessi. In molti ambienti di lavoro che richiedono la padronanza di un linguaggio tecnico occorre una buona capacità di astrazione ed una competenza sui problemi metodologici delle scienze umane e delle scienze esatte; a questi si aggiunge una competenza critica sui problemi del linguaggio e della comunicazione che stanno alla base la "Information and Communication Technology", anche a livello di etica della comunicazione. Anche se non costruito ad hoc, il curriculum lascia spazi aperti per inserire materie per l'insegnamento di storia e filosofia nei licei, con integrazioni a seconda degli esami sostenuti nel triennio. □□ *Etico politico*: □□ Il curriculum Etico-politico (Comunicazione ed etica pubblica) è incentrato sulle

discipline filosofiche che hanno ad oggetto le questioni normative di rilevanza pubblica all'interno delle società contemporanee, e riserva particolare attenzione alla comunicazione come medium e motore fondamentale delle scelte pubbliche. Accanto agli esami di carattere prettamente filosofico, sono stati resi disponibili allo studente anche esami che hanno una connotazione più politologica e giuridica, al fine di fornire gli strumenti fondamentali per comprendere sfere della prassi e della teoria con le quali l'etica e la filosofia politica si devono necessariamente confrontare. □ Il curriculum etico politico fornisce un'utile preparazione per i master di II livello destinati alla formazione di esperti in pari opportunità, politiche antidiscriminatorie, e comunicazione istituzionale, oltre che per i dottorati in filosofia, filosofia morale, filosofia politica, bioetica, diritti umani, e materie affini. Anche se non costruito ad hoc, il curriculum lascia spazi aperti per inserire materie finalizzate alla formazione dell'insegnante di storia e filosofia nei licei, con integrazioni a seconda degli esami sostenuti nel triennio. □ *Scienze cognitive*: □ Il curriculum di Scienze Cognitive si propone di completare la preparazione filosofica e multidisciplinare di base sui processi che richiedono l'acquisizione e l'uso di conoscenza, avviata con il curriculum cognitivo della laurea triennale in Filosofia. Lo studio dei processi cognitivi viene proseguito in chiave avanzata e applicativa e viene integrato da conoscenze essenziali di economia e di organizzazione aziendale, utili per l'inserimento nel mondo del lavoro. Il curriculum è pienamente compatibile con i requisiti ministeriali della classe delle lauree in Scienze Cognitive (LM-55). □ *Scienze umane*: □ Il curriculum in Scienze Umane è finalizzato a completare la formazione di base acquisita nel corrispettivo curriculum triennale, con l'acquisizione di competenze metodologiche e didattiche nelle discipline filosofiche e di altre scienze affini, quali psicologia, pedagogia, sociologia. □ *Storico teoretico*: □ Il curriculum storico-teoretico vuole offrire agli studenti la possibilità di approfondire i loro studi e di acquisire competenze specialistiche sia nel campo della storia delle idee sia in quello delle problematiche contemporanee della riflessione filosofica, con particolare riguardo alle questioni ritornate di attualità dei rapporti di comunicazione e di incontro dialogico fra le differenti culture e religioni. In questa prospettiva il curriculum propone un percorso che dalla teoresi filosofica si allarga alle questioni etiche ed ermeneutiche e a discipline storico-religiose e antropologico-culturali, in vista di una formazione storicamente e teoricamente consolidata di laureati esperti nelle metodologie filosofiche rilevanti per la comunicazione interculturale e interreligiosa. □

4) Piani di studio □ Di norma, gli studenti sono tenuti a scegliere un curriculum per i loro studi e invitati a seguire i piani di studio presentati all'interno di ciascun curriculum. In casi di esigenze particolari e motivate, sussiste il diritto di presentare piani di studio liberi e individuali, purché essi soddisfino i requisiti minimi di legge, secondo il DM 270. I piani di studio conformi all'offerta formativa inserita nella banca ministeriale vengono approvati automaticamente. □ Lo studente può presentare un piano di studio individuale, purché coerente con il progetto culturale e adeguato agli obiettivi formativi e ai contenuti specifici del corso di laurea. □ Il piano di studi individuale conforme all'ordinamento didattico è approvato dal consiglio di corso di laurea. □ Il piano di studi individuale

difforme dall'ordinamento didattico è approvato sia dal Consiglio di corso di laurea sia dal Consiglio di facoltà e deve soddisfare, i minimi in termini di crediti formativi universitari, stabiliti.□□

5) Frequenza, modalità di insegnamento□□La modalità base dell'insegnamento è costituita da lezioni frontali, con forte caratterizzazione seminariale (discussione in classe, presentazioni orali e scritte). La frequenza è vivamente consigliata, ma si cercherà di utilizzare al massimo anche i supporti on-line per la didattica (aulaweb), utili per gli studenti frequentanti, e particolarmente importanti per gli studenti lavoratori e gli studenti diversamente abili.□□L'orario delle lezioni, le date e gli orari degli esami e delle prove finali, stabiliti dal Preside della Facoltà, sentiti i docenti e la Commissione Paritetica, sono consultabili sul sito web della Facoltà.□□Per i periodi di svolgimento delle attività didattiche, degli esami, della sospensione delle lezioni durante le sessioni d'esame, per il periodo di svolgimento dei tirocinii, si rimanda al Manifesto degli Studi.□□Per il numero degli appelli d'esame, per l'intervallo minimo tra due appelli successivi e per eventuali appelli durante il periodo delle lezioni si rimanda al Regolamento d'Ateneo art. 29, comma 4.□□

6) Esami e altre verifiche del profitto□□Le verifiche del profitto degli studenti avverranno al termine dello svolgimento di ogni attività formativa, senza un limite massimo entro il quale la verifica debba essere superata, secondo modalità stabilite dai singoli docenti.□□Agli studenti diversamente abili sono consentite prove equipollenti e tempi più lunghi dell'effettuazione delle prove scritte e la presenza di assistenti per l'autonomia e/o la comunicazione in relazione al grado e alla tipologia della loro disabilità. Gli studenti diversamente abili svolgono gli esami con l'uso degli ausili loro necessari. L'Università garantisce sussidi tecnici e didattici specifici, nonché il supporto di appositi servizi di tutorato specializzato sulla base delle risorse finanziarie disponibili, previa intesa con il docente della materia e con l'ausilio del servizio di tutorato ove istituito.□□Le commissioni dispongono di trenta punti per la valutazione del profitto, può essere concessa all'unanimità la lode. L'esame è superato se lo studente ha ottenuto una valutazione pari o superiore a diciotto punti. L'esito dell'esame è verbalizzato, con la votazione conseguita, seduta stante. Il corso non prevede esami che non si concludano con la prova orale.□□L'esame fallito al seguito del quale lo studente sia stato respinto può essere ripetuto negli appelli successivi.□□Le verifiche del profitto degli studenti avverranno secondo modalità stabilite dai singoli docenti, coerentemente con la normativa vigente in Ateneo.□□

7) Riconoscimento di crediti□□Lo studente che chiede il riconoscimento di crediti "altri" (articolo 5, comma 7 del D.M. 270/2004) deve produrre di norma una documentazione da cui risulti l'attestazione dell'attività svolta e/o della competenza acquisita e la durata dell'attività stessa - almeno due mesi prima della discussione finale. Sono previsti i casi seguenti:□□(1) periodo di studio all'estero presso sedi universitarie (3 crediti per una durata non inferiore a due mesi);□□(2) stages o attività di laboratorio riconosciuti dal CDS;□□(3) attività formative relazionali e didattiche presso enti pubblici o legalmente riconosciuti;□□(4) attestato di frequenza a convegni e cicli di seminari strettamente attinenti alla formazione curriculare; □□(5) altro, previo esame della

commissione e approvazione specifica del CCL. □□

8) Mobilità e studi compiuti all'estero □□ Il corso di laurea promuove e incoraggia, anche con il riconoscimento nell'ambito dei crediti altri, la partecipazione degli studenti e dei docenti ai programmi di scambi internazionali (Socrates/Erasmus, ecc.). Per l'approvazione dei progetti degli studenti e per la congruità complessiva delle attività proposte in questi ultimi confronta art. 32, comma 2 del Regolamento d'Ateneo. □□

9) Tesi di laurea □□ La Tesi di laurea consiste in una tesi frutto di un'elaborazione critica personale, sviluppata secondo le metodologie suggerite dai diversi curricula. □□

10) Orientamento e tutorato □□ Le attività di orientamento sono svolte dai tutores riservati alle lauree magistrali, selezionati tra gli iscritti alle lauree magistrali dalla commissione orientamento di Facoltà. □□ Il tutorato degli studenti iscritti al corso di laurea magistrale rientra nei compiti istituzionali dei docenti. Il corso di laurea magistrale prevede un docente tutor ogni 20 studenti immatricolati, designato dal consiglio di corso di laurea. I nominativi dei docenti tutores, nonché gli orari di ricevimento, diversi da quelli riservati agli studenti ai laureandi, sono reperibili nel Manifesto degli Studi e sul sito web di Facoltà. □□

11) Autovalutazione □□ Il controllo dello svolgimento delle attività formative avverrà attraverso la raccolta di opinioni degli studenti su: □□- attività formative previste dai piani di studio in conformità con gli obiettivi; □□- opinioni degli studenti su esami di profitto e relativi alla prova finale; □□- monitoraggio degli esiti degli esami di profitto; □□ La valutazione sarà effettuata annualmente da una apposita commissione docenti-studenti. □□

12) Verifica periodica dei crediti □□ Il corso di studi può procedere alla verifica periodica dei crediti acquisiti e, qualora ne siano riconosciuti obsoleti i contenuti culturali e professionali, può prevedere prove integrative. □□ Nel caso di attività didattiche, previste dai vecchi ordinamenti, i crediti conseguiti vengono riconosciuti integralmente se ottenuti nell'arco degli ultimi 5 anni. □□

13) Norme transitorie □□ Nella fase di transizione tra l'ordinamento della 509 e quello della 270 gli studenti immatricolati secondo l'ordinamento della 509 attingono all'offerta formativa della 270, mantenendo la suddivisione sulla base 5/10, e seguendo il percorso formativo secondo la 509. Tali studenti possono anche, coerentemente con i crediti già acquisiti, optare per il nuovo ordinamento. Il presente regolamento verrà rivisto e messo a punto contestualmente al completamento della riforma 270. Sulla base dell'art. 13 della 270 il Consiglio, attraverso un'apposita commissione, opererà affinché gli studenti che hanno iniziato secondo le norme del DM 509, possano optare per il passaggio al nuovo ordinamento.

Obiettivi formativi degli insegnamenti attivabili

| settore e affinità | Attività formativa crediti e ore | Obiettivi didattici dell'attività formativa (si assume che gli insegnamenti di 9 cfu sono articolati da due moduli 6+3) |
|--------------------|-------------------------------------|---|
|--------------------|-------------------------------------|---|

| | | |
|----------------------|---|--|
| | | |
| M-FIL/06 | Correnti del pensiero contemporaneo <i>9 cfu 60 ore</i> | ATTIVATO NEL 2010-2011 presso il Corso di Studi Magistra di ANTROPOLOGIA CULTURALE ED ETNOLOGIA Il corso intende presentare le principali tendenze del pensiero contemporaneo: ermeneutica, sviluppi della filosofia analitica, filosofia pratica, post-strutturalismo, post-moderno. Il secondo modulo è inteso ad analizzare il pensiero e le opere di autori di volta in volta scelti. |
| M-FIL/01 M-FIL/02 | Epistemologia <i>6 cfu 40 ore</i> | NON ATTIVATO 2010-2011 Obiettivo di Epistemologia è introdurre gli studenti alle discussioni più recenti nel settore di studi sulla teoria della conoscenza, con lettura di testi contemporanei e discussione in aula. |
| M-FIL/03 | Etica <i>9 cfu 60 ore</i> | Obiettivo dell'insegnamento è favorire l'interrogazione critica sul luogo aporetico dell'etica nell'inizio greco della filosofia e sull'etica come 'filosofia prima' nelle correnti più vitali del pensiero moderno e contemporaneo. Promuovere lo studio dell'intera tradizione platonico-aristotelica e l'indagine dei nessi etica-metafisica, etica-ontologia, etica-linguaggio, etica-religione, etica-politica, etica-storia da Kant ai nostri giorni. Concorrere alla formazione di personalità autonome, dotate di spirito critico e creativo, capaci d'orientarsi in ogni ambito della vita pubblica |
| M-FIL/03 | Etica della comunicazione <i>9 cfu 60 ore</i> | ATTIVATO nel 2010-2011 presso il Corso di Studi Magistrale INFORMAZIONE ED EDITORIA L'insegnamento ha lo scopo di chiarire le implicazioni morali della comunicazione, attraverso l'analisi di diverse teorie e modelli di comunicazione da Aristotele al dibattito contemporaneo. Come etica applicata studia le problematiche e le regole della comunicazione nell'ambito dei media, delle istituzioni pubbliche, del rapporto medico-paziente, della pubblicità, della mediazione culturale, dell'impresa (analisi di codici, protocolli, linee-guida). |
| SPS/01 | Etica pubblica <i>6 cfu 40 ore</i> | L'etica pubblica è lo studio dei vari approcci alla giustificazione delle scelte pubbliche e di rilevanza collettiva su temi fondamentali del vivere comune (politiche ambientali, dell'assistenza, azioni positive e altre misure contro la discriminazione, immigrazione, ecc.). Nel corso vengono esaminati non solo i diversi criteri sostanziali che possono essere proposti come guida per le scelte pubbliche, ma anche i diversi possibili resoconti procedurali della legittimità delle scelte in contesti di decisione democratici (chi deve decidere, e come?). Entrambi gli elementi costituiscono parte essenziale di quella che nella letteratura filosofica contemporanea è conosciuta sotto il nome di "ragione pubblica". |
| M-FIL/03 | Filosofia dell'interculturalità | La disciplina tratta in prospettiva filosofica le problematiche di carattere antropologico, etico e |

| | | |
|----------|--|--|
| | 6 cfu 40 ore | politico sollevate dal confronto fra le diverse culture e assai dibattute nell'epoca della globalizzazione. Si propone l'obiettivo di fornire agli studenti una conoscenza aggiornata della storia e dei termini del dibattito in corso e di approfondirne ogni anno un aspetto particolarmente significativo. Il corso ha, in parte, un carattere seminariale. |
| M-FIL/01 | Filosofia del dialogo interreligioso 9 cfu 60 ore | Obiettivo del corso è mettere in grado gli studenti di condurre un discorso filosofico come possibile piattaforma di un incontro dialogico, non soltanto apologetico o polemico, tra differenti atteggiamenti religiosi, a partire da domande comuni, strutturali per l'esistenza umana, e dal confronto con diverse tradizioni di risposte. Attraverso percorsi seminariali saranno esaminati testi classici per la tematica, messi a confronto con contributi e dibattiti contemporanei. |
| M-FIL/02 | Filosofia della scienza-s 9 cfu 60 ore | Obiettivi del corso sono: (1) consolidare le conoscenze di natura logico-epistemologica apprese durante il corso di studio triennale, approfondendo nozioni come quelle di deduzione e induzione, sistema assiomatico formale, teorie scientifiche e modelli di spiegazione, cambiamento teorico e realismo scientifico; (2) introdurre ad alcuni temi di filosofia della fisica con particolare riferimento allo sviluppo dei concetti di tempo, spazio e materia, collegandoli alla storia del pensiero scientifico contemporaneo (e non solo) e alle riflessioni filosofiche che lo accompagnano. |
| MAT/01 | Logica matematica 9 cfu 60 ore | Obiettivo del corso è aggiornare gli studenti con una base elementare di logica sulle linee generali di alcuni sviluppi odierni e in particolare su (a) le proprietà metateoriche (correttezza, completezza) del calcolo delle proposizioni e dei predicati del primo ordine senza e con identità ; (b) le proprietà dei sistemi formali elementari, con particolare riferimento all'aritmetica (teoremi di Godel, esistenza di modelli non standard); (c) la logica del secondo ordine (d) le estensioni della logica e le logiche alternative (logiche modali, aletiche, intuizioniste, paraconsistenti...). |
| M-PSI/04 | Metodologia della ricerca in psicologia dello sviluppo 6 cfu 40 ore | Il corso intende fornire un'introduzione generale alla ricerca scientifica nelle scienze psicologiche, con particolare riferimento alle tematiche relative alla psicologia dello sviluppo. Specificamente saranno illustrati metodi, criteri di validità della ricerca e livelli di spiegazione in relazione alle teorie. Durante il corso è prevista anche la lettura e l'analisi critica di articoli scientifici su tematiche psicologiche. |
| M-FIL/02 | Metodologia delle scienze umane 6 cfu 40 ore | Obiettivo dell'insegnamento è offrire allo studente un quadro delle principali differenze tra la metodologia delle scienze umane e sociali e quella delle scienze naturali, facendo riferimento al dibattito specialistico in |

| | | |
|------------|--|---|
| | | <p>corso. Sarà fondamentale la lettura e l'analisi di testi, anche da parte degli studenti in aula.</p> |
| M-FIL/05 | <p>Ontologia</p> <p><i>6 cfu 40 ore</i></p> | <p>ATTIVATO NEL 2010-2011 presso il Corso magistrale di STORIA DELL'ARTE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO ARTISTICO</p> <p>L'ontologia è una delle discipline filosofiche più antiche che oggi rivive un momento di espansione sia nel dibattito filosofico sia nelle applicazioni informatiche. L'ontologia - che si definisce come "studio dell'essere" - ha tra i suoi compiti quello di dare una definizione delle categorie generali e del tipo di oggetti che fanno parte di un ambito di conoscenze. E' dunque connessa ai problemi della classificazione e della organizzazione delle conoscenze. Obiettivo del corso è dare un'idea sommaria della storia dell'ontologia, fare alcuni esempi "classici" (da Aristotele a Frege) ed introdurre gli studenti alle applicazioni e alle discussioni contemporanee dell'ontologia, in particolare su cosa si intende per "oggetti sociali" (tra cui documenti, oggetti artistici, oggetti culturali, istituzioni, ecc.).</p> |
| M-PSI/01 | <p>Psicologia cognitiva avanzata</p> <p><i>6 cfu 40 ore</i></p> | <p>Il corso si propone di approfondire la preparazione riguardante i processi cognitivi. Sarà dato particolare rilievo ai fondamenti sperimentali, agli aspetti interdisciplinari, ai modelli simulativi (sistemi cognitivi) e agli aspetti applicativi. Si prevede l'analisi e discussione di lavori sperimentali, sia presenti in letteratura che sviluppati nel nostro laboratorio. Una parte del corso sarà dedicata all'analisi dei rapporti tra conoscenza e contesti lavorativi e tecnologici (analisi dei compiti, trasferimento dell'apprendimento, innovazione, ecc.)</p> |
| M-PED/01 | <p>Psicopedagogia</p> <p><i>6 cfu 40 ore</i></p> | <p>È una disciplina di confine tra la pedagogia e la psicologia che mira ad individuare la specificità degli eventi educativi e studiare gli apporti di una ricerca espressamente psicopedagogia. In questo settore vengono investigate le origini dei suoi sviluppi e gli esiti più recenti ed è quindi declinata secondo un'ottica storica, tesa tuttavia ad elaborare progetti, anche operativi, che spaziano dalla didattica all'educazione degli adulti. Gli obiettivi educativi mirano far acquisire agli Studenti la consapevolezza critica di un sapere che, dalle origini del '900 incentrate sullo studio delle tematiche della scuola, si è aperto a tutti gli ambiti educativi, anche "occasionalni", riservando particolare attenzione all'intreccio tra fattori emotivi e cognitivi.</p> |
| ING-INF/05 | <p>Robotica cognitiva</p> <p><i>6 cfu 40 ore</i></p> | <p>L'obiettivo dell'insegnamento è quello di introdurre gli studenti alle problematiche dei sistemi intelligenti artificiali. L'insegnamento affronta problemi relativi a: i) percezione e interpretazione dei dati sensoriali, ii) rappresentazione della conoscenza, iii) generazione ed esecuzione di piani, iv) emergenza di comportamenti intelligenti, v) apprendimento, vi) consapevolezza di sé e</p> |

| | | |
|----------|---|--|
| | | <p>dell'ambiente.</p> <p>L'insegnamento sarà costituito da una parte teorica, in cui verranno illustrati gli approcci metodologici più diffusi, e da una parte pratica, in cui gli studenti avranno la possibilità di esercitarsi nella progettazione di semplici robot autonomi.</p> |
| M-STO/07 | <p>Storia del Cristianesimo in età moderna e contemporanea <i>6 cfu 40 ore</i></p> | <p>La disciplina si occupa delle vicende delle comunità cristiane dagli anni della Riforma protestante fino al Concilio Ecumenico Vaticano II nei loro rapporti con le problematiche fondamentali del pensiero moderno e con le strutture della civiltà europea.</p> |
| M-STO/05 | <p>Storia del pensiero medico e biologico <i>9 cfu 60 ore</i></p> | <p>La disciplina è posta a metà fra storia della medicina e storia del pensiero scientifico e filosofica. Il suo universo d'indagine è comprensivo non solo dello sviluppo storico delle scienze medico-biologiche e dell'impianto metodologico ed epistemologico delle stesse, ma anche di conferimento di senso ai risultati delle scienze del vivente. Tra i temi trattati: il terribile e favoloso innesto: l'inoculazione del vaiolo. Le accuse e le difese di quella che sarebbe diventata la prima arma sicura contro la malattia, 1) Storia: da Razes ed Avicenna (IX sec.) a Lady Wortley Montagu. 2) Jenner e la vaccinazione 3) Storia sociale e medica di una malattia da Voltaire a Verri,...</p> |
| SPS 02 | <p>Storia della scienza politica <i>6 cfu 40 ore</i></p> | <p>La disciplina in oggetto intende mostrare, attraverso l'analisi dei classici del pensiero politico con particolare riferimento a quello che fu definito il secolo d'oro delle ideologie, ovvero l'Ottocento europeo-- l'emergere di una sempre più complessa e articolata teoria politica moderna, in grado di raccordare le dinamiche istituzionali connesse alla lotta per il potere, gli orientamenti ideali prodotti dalla dialettica fra la tradizione e il maturare di nuovi valori e sensibilità morali, e le trasformazioni della società civile indotte, soprattutto, dalla diffusione del mercato capitalistico e della società industriale nonché dai progressi della scienza e della tecnica. Si tratta, in sostanza, di una storia del pensiero politico incentrata sul momento politologico delle dottrine e delle ideologie, intesa a cogliere la fecondità euristica di un metodo di osservazione della realtà che, da un lato, potrebbe costituire un prezioso back ground filosofico e culturale per gli scienziati politici <i>stricto sensu</i>, dall'altro, potrebbe aiutare gli storici delle idee a liberarsi da quel modello doxografico che, nelle parole di Raymond Boudon, < si preoccupa di determinare ciò che questo o quell'autore abbia realmente pensato, senza cercare di sapere se ciò che ha pensato è vero o se può essere considerato come contributo di significativo avanzamento della conoscenza su questo o quel soggetto ></p> |

| | | |
|----------|---|---|
| M-FIL/04 | Teoria dell'oggetto estetico <i>9 cfu 60 ore</i> | <p>ATTIVATO nel 2010-2011 presso il Corso di laurea Magistrale STORIA DELL'ARTE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO ARTISTICO</p> <p>L'insegnamento si propone di approfondire le tematiche estetologiche in una prospettiva multidisciplinare. Di volta in volta, particolare attenzione sarà pertanto dedicata agli apporti alla disciplina forniti dalla psicologia della percezione, dalla prospettiva costruttivista in ambito cognitivo, dall'ontologia del virtuale, dall'approccio semiotico all'arte e dalla teoria della comunicazione. L'eventuale lettura di uno o più classici dell'estetica sarà condotta muovendo dai problemi attualmente oggetto della ricerca disciplinare.</p> |
| M-FIL/05 | Teoria della comunicazione <i>9 cfu 60 ore</i> | <p>NON ATTIVATO 2010-2011</p> <p>L'obiettivo del corso è aggiornare gli studenti su alcuni dei dibattiti più vivi degli studi contemporanei di pragmatica, dopo le idee di Austin e Grice, con particolare riferimento al tema dell'implicito e alla distinzione tra ciò che viene detto e ciò che viene comunicato. Si darà rilievo ai problemi dell'errore e del fraintendimento nella comunicazione, compresi gli aspetti legati alle fallacie (con esemplificazioni di videoclip). Il corso avrà carattere seminariale, e il livello di approfondimento dipenderà in parte dalla reazione della classe. Si prevedono sia lavori sperimentali sia discussione di articoli rilevanti.</p> |
| M-FIL/01 | Teoresi filosofica <i>9 cfu 60 ore</i> | <p>L'insegnamento mira a permettere agli studenti di approfondire temi teoretici sia classici sia attuali della riflessione filosofica e di prepararli a padroneggiare gli strumenti metodologici e critici per trattare autonomamente tali problemi, attraverso la diretta discussione seminariale di testi di riferimento fondamentali.</p> |
| M-FIL/08 | Tradizioni culturali della scolastica medievale <i>6 cfu 40 ore</i> | <p>Il modulo di Storia della filosofia medievale approfondirà il tema delle diverse tradizioni culturali che interagiscono nella Scolastica del tardo medioevo alla luce del problema del ruolo e dello statuto della musica, disciplina di "confine", nel sistema delle arti, tra filosofia, medicina, astrologia, astronomia. E' previsto il commento di testi sull'argomento.</p> |